



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Tartaria Deserta, e dell'Horde, e Tartaria Propria, Scythia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

*Tartaria Deserta, e dell'Horde;
& Tartaria Propria.*
Scythia.

(Asia Prima.)

QVella si dice *Tartaria Deserta*, e dell'*Horde*, cioè senza Città, ò luogo di stanza ferma. Trà queste hanno più nome le Horde segaenti. De' *Nagai*, doue NAHIAN 95. 53. Tributarij, quando loro torna commodo, e piace, del Moscouita. Sogliono costoro essere governati da vno de' Soldani della stirpe del Chan de' Precopiti.

Kitaisko. GIUSTINA 102. 56.

Della *Tartaria Propria*, ò sia *Tartaria Vera*, & *Antica* (chi più ne sa più ne dica,) In questa si nominano li Principati di NAIMAN 125. 57. Di MONGVL 152. 57. (*Asia Seconda*.) Di VNG 160. 56. altrimenti detto *Gog*. Di TARTAR 152. 58. Quest'è almeno il più famoso, perche piglia il nome dalla Contrada, dalla quale lo prende parimente il fiume, & la Gente.

Di BARGV' 139. 65. se ne hà notizie tanto certe, quanto del Capo di Tabin, del quale si potrebbe dire, Dicalo chi l'hà veduto. Dicono di più, che parte di questi Principati sono governati da vn solo, e parte da molti: & sogliono metterui ancora quello di MOGOG 144. 58. Il mandare vno, come si suol dire, in *Goga*, & *Magoga* esplica le tenebre, nelle quali si viuè circa le cose di queste bande.

*Vsbeck, ò Zagathay, e Tur-
chestan.*

NEL terzo luogo vanno li Tartari Zagathay, & nel quarto il Regno di Turchestan: si stendono queste Contrade dalla Tartaria dell'Horde, à destra del fiume Laxarte, ò Chesel, fino a' confini di Persia, oltre la sinistra dell'Oxo, ò sia Abiamu, & dal Mare Caspio al Deserto di Lop.

Questo Paese fù in ogni tempo habitato da Gente valorosa, & in modo, che si reputaua fatale a' Monarchi della Persia il guardare il fiume Oxo. Ne fece buona fede prima di ogni altro Dario fugato: Cyro (529. anni prima di Christo,) ucciso da Tomiri, Regina de' Melageti: le Genti del Grand'Alessandro disfatte; e poco meno infelici sono stati gli altri. Quindi vici quel Tamerlane, che soggiogò il meglio dell'Asia con l'Egitto, & pose con la fama in apprensione l'Europa. Da questo Principe descendono quello di Boccara, e quello di Samar-

cand; & dall'vno, e l'altro di questi due molti altri. Hoggi la suprema autorità è rimatta nella linea di Samarcand; & in altre Contrade signoreggiano molti del sangue Regio.

Questa Casa è vn ramo di quella del Cathayo, iraspiantataui da Zagathay, fratello del Gran Cam; & poi da vn discendente di questi si fondò la Monarchia de' Mogoli.

Questi Tartari sono detti *Isl-Bass*, cioè *Capo Verde*, à distinzione de' Tartari del Cathayo, li quali portano il turbante nero; e de' Persiani, che lo portano rosso. Sono mortali nemici de' Persiani per interesse di Stato, e di Religione, seguendo la Setta de' Turchi: & il Principe di Boccara hà traugiato il Persiano tanto fieramente nel Corazan, che più volte è stato cagione, che dal Turco sia stato trattato malamente.

Il sito, & la qualità del Clima rendono, se non vera, simile al vero la fama della copia delle vettouaglie, e del bestiame di questa Contrada. Abbonda, alle montagne in particolare, di miniere di oro, argento, oricalco, stagno, piombo, e ferro: di Torchine di notabilissima grandezza, di Granate, Crisofoliti, Topatij, Giacinti, Lapislazulo, Agate, Carniole, & altre.

Le commodità de' fiumi navigabili, e del Mare Caspio, ci persuadono la ciuità delle Genti, la moltitudine degli artefici, la magnificenza degli edificij, & il profitto delle scienze: & à questo proposito vagliano le Tauole, delle quali si seruono tutti gli Astronomi dell'Oriente, calcolate da Eleg, vno de' figliuoli di Tamerlane; per tacere l'opere insigni di tanti altri.

Con tutto questo per la copia de' Leoni, Tigri, e Pardi; non solo bisogna da vn luogo all'altro viaggiare sotto vna grossa scorta d'Arcieri; mà di notte le Genti non sono sicure in casa. Hanno (prouidenza dalla Natura!) Cani, che si battono, & restano bene spesso vittoriosi de' Leoni; e di più queste Genti, per l'vso della caccia, addomesticano le Iene.

Si conoscerà la potenza così di Gente, come d'Entrate di questo Principe, dal vedere che egli hà fatto sempre esserciti vguali al Sofy: & gli assegnano dodici milioni di oro di entrata.

Si diuide questo Stato in molte Prouincie, e sono. BALCH 101. 37. (*Asia Prima*.) Questa Citrà con li suoi borghi gira da diece miglia: è Citrà forte per natura, & il Cam degli Vsbbghi vi risiede in tutte le occasioni di contrasti con il Sofy. Trà l'altre Citrà sono di molta stima ENDRAS 100. 36. Et BELGIS 100. 45.